

La mattina speciale di Aquilani e Okaka

I due hanno portato doni ai bambini ricoverati. Il centrocampista: «La prossima cena la pago io»

LUCA PELOSI

E' stato come fare gola a un bambino. Niente di più facile, niente di più bello. Alberto Aquilani e Stefano Okaka, ieri mattina, hanno fatto centro nel cuore dei ricoverati presso il reparto Pediatria del Sant'Eugenio, rinnovando la bella tradizione del Roma Club Eur Torrino intitolato a Federica Del Poggetto. Il presidente del club, Enzo Del Poggetto, da sei anni organizza questa iniziativa di solidarietà nel nome della figlia, prematuramente scomparsa. Prima di Aquilani e Okaka, infatti, era toccato, tra gli altri, a Montella, Aldair, Chivu, Cufre, Guigou e Samuel portare doni ai bambini ricoverati. Il tutto con la regia dell'infaticabile Giorgio Rossi, lo storico massaggiatore della Roma che si adopera sempre per assicurare la presenza dei giocatori in questa occasione e che ha ricevuto la tessera di socio onorario del Roma Club.

Socio onorario lo è anche il consigliere regionale Enzo Foschi, anche lui sempre presente, che non è voluto mancare neanche questa volta. «E' la conferma di quanto sia grande il cuore dei tifosi romanisti - ha dichiarato - e degli stessi giocatori, che ho sempre trovato molto disponibili». Ed emozionati. Come Aquilani e Okaka, che piano piano, entrando nelle camere, si sono sciolti fino al punto di lasciare a bocca aperta un bambino milanista, quasi convincendolo a diventare da rossonero a giallorosso. Prima di loro, anche il comico Antonio Giuliani aveva consegnato regali ai degenti: «Ogni anno - ha spiegato - dedico i mesi di dicembre e genna-

io alla solidarietà. Ormai ho imparato a trattare con i bambini, che si divertono anche scherzando sulle loro stesse malattie». Ma l'impegno di Giuliani non finisce qui: «Sabato sera al teatro Orione sto organizzando uno spettacolo per Roberta, la bambina che ha bisogno di soldi per andare in America e operarsi al cuore». Alla fine, è stata una festa per tutti. Per i bambini, e per tutti i presenti che hanno tratto gioia dai loro sorrisi. La caposala del reparto Anna Cara, il primario, il prof. Del Principe, la Roma Team Sport, rappresentata dal presidente Montini, Tonino Trebiciani e dai giocatori Di Mugno e Corchi, degli Allievi. Ma anche il mago Alvi, che ha intrattenuto i ragazzi in attesa dell'arrivo dei calciatori della Roma, il direttore della Asl Roma C Elisabetta Paccapelo, Gerardo Fariolo, presidente della ditta che ha messo a disposizione i dolci per i bambini.

Uscendo dall'ospedale, Alberto Aquilani è stato informato della dichiarazione di Panucci, che gli peannunciava di dover pagare la prossima cena di squadra. «La pagherò io - ha confermato il centrocampista - e spero di poterne pagare tante altre. Sono in un buon momento di forma e mi piacerebbe continuare così». E Okaka? anche lui è tornato sulla gara contro il Napoli: «Non è stata facile, né per me né per Rosi. Eravamo entrambi al debutto dal primo minuto, anche se non è una giustificazione: il mister ha detto che possiamo dare di più e ha ragione. Certo, speravo di poter continuare anche nel secondo tempo». Il terzo tempo, invece, c'è stato ieri al Sant'Eugenio, e Okaka ha fatto gol nel cuore di tanti bambini.



SORRISI E SOLIDARIETÀ In alto, alcune immagini della bella mattinata di ieri al Sant'Eugenio, dove Aquilani e Okaka, insieme al comico Antonio Giuliani, hanno consegnato dei regali ai bambini ricoverati presso il reparto pediatria del S.Eugenio